

Solennità del “Corpus Domini”

La solennità del Corpus Domini, con la solenne processione con il Santissimo Sacramento, è stata nei secoli e in parte lo è anche oggi, uno dei momenti più sentiti dalla comunità cristiana.



Significato

«Il significato della Festa del Corpus Domini, che trova i suoi inizi nel Medio Evo, richiama la centralità dell’Eucaristia, come memoriale del sacrificio di Cristo, nella vita della Chiesa. Da questo punto di vista, questa solennità ha un suo sviluppo soprattutto dopo il Concilio di Trento (dal 1545 al 1563), quasi in risposta polemica alla negazione protestante della presenza reale di Cristo nell’Eucaristia. Possiamo, quindi, dire che il Corpus Domini, con la sua processione in modo particolare, diventa la festa che caratterizza in maniera singolare la spiritualità cattolica dal Seicento fino ai nostri giorni». *(Intervista a Mons. Marco Navoni, viceprefetto dell’Ambrosiana)*

(fonte: <https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/corpus-domini-festa-della-spiritualita-cattolica-460057.html>)

Storia

Con questa festa si fa esplicito richiamo alla cena del Giovedì Santo, quando Gesù istituì l'eucarestia alla presenza degli apostoli, e per la prima volta, Gesù trasformò il pane nel suo corpo. Eppure, la prima ufficiale celebrazione del Corpus Domini, risale a metà del 1200 a Liegi, in Belgio, grazie all'intercessione della **Beata Giuliana di Cornillon**, di origini belghe, che perorò la sua causa per decenni, ottenendo nel 1246 l'approvazione ufficiale per istituire il festeggiamento dedicato al miracolo dell'Eucarestia.

(fonte: <https://www.vaticannews.va/it/chiesa/news/2019-06/anno-liturgico-festa-corpus-domini.html>)

Lo spostamento della Solennità alla domenica

Lo spostamento dal giovedì alla domenica successiva avvenne in Italia con la legge n. 54 del 5 marzo 1977 che tolse valore civile alla festa del Corpus Domini, e ad altre feste.

Con quella stessa legge furono abolite dal calendario civile la Solennità di San Giuseppe (19 marzo), la Solennità dell'Ascensione (quaranta giorni dopo la Pasqua), la Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo (29 giugno).

Nel 1984, Papa Giovanni Paolo II, che aveva accettato la revisione dei Patti Lateranensi, diede indicazione alla Conferenza episcopale italiana di "spostare" alla domenica le celebrazioni che in maggior parte erano "feste di precetto", e quindi "**obbligano**" i fedeli alla partecipazione. Da qui il cambiamento della data del Corpus Domini dal giovedì alla domenica.

(fonte: <https://it.aleteia.org/2022/06/17/e-corretto-festeggiare-il-corpus-domini-il-giovedi-o-la-domenica>)